

# La Chiusura

Il governo argentino ha disposto la chiusura dello stadio del River per cinque turni, dopo gli scontri fra gruppi di tifosi di domenica. Il presidente del Banfield, Carlos Portell, è stato minacciato di morte dagli ultras per non aver distribuito biglietti gratuiti per l'incontro con il Lanus



Sci 13,00 Rai3



Calcio 15,00 RaiSportSat

## IN TV

■ **10,00 Rai2**  
Sci, slalom m. 1ª manche  
■ **11,10 RaiSportSat**  
Atletica, Assoluti Indoor  
■ **11,15 SkySport1**  
Calcio, Albinolettre-Triestina  
■ **13,00 Rai3**  
Sci, slalom m. 2ª manche  
■ **15,00 RaiSportSat**  
Calcio, Coppa Carnevale  
■ **16,30 Sport Italia**  
Calcio, Bolivar-Boca Jrs  
■ **17,00 Eurosport**  
Tennis, Torneo Wta

■ **18,10 Rai3**  
90' minuto Serie B  
■ **18,10 SkySport2**  
Volley, Roma-Modena  
■ **19,00 Sport Italia**  
Calcio, Paulista-Corinthia  
■ **20,25 RaiSportSat**  
Hockey Pista, Contin. Cup  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, R.Emilia-Scafati  
■ **22,25 RaiSportSat**  
Calcio, Normanna-Brindisi  
■ **23,15 SkySport2**  
Rugby, Cheetahs-Waratahs

# Verso la normalità, «ma non è finita la linea dura»

Oggi tre anticipi di serie A. Poi tutto come prima (comprese le notturne). Il governo: «Sicurezza al primo posto»

di Franco Patrizi / Roma

**OGGI LA CHAMPIONS «IMPONE»** tre anticipi pomeridiani in serie A. E dopo poco più di due settimane dalla tragedia di Catania c'è chi parla di «fine della linea dura». I vertici del pallone e del governo

negano una tale ipotesi e chi scende scende in campo o spesso sottolinea che «deve tornare lo spettacolo di sempre». Le parole sono di Didier Deschamps, ma come il tecnico della Juve la pensano in molti. «Mi sembra corretto tornare alla normalità con le notturne, ma stavolta non dimenticheremo. Ci sono state importanti prese di posizione e dei correttivi sono stati apportati: solo riportando tutto alla normalità si potrà testare tutto», gli fa eco il collega della Roma, Luciano Spalletti. E chi voleva la normalità era Roberto Mancini, che si era schierato da subito contro le porte chiuse. Un ritorno che non avviene «troppo presto, è giusto così». Anche chi governa lo sport è convinto che tutto questo non significhi marcia indietro. Rispondendo a chi le chiedeva del rischio che il Senato «annacqui» i contenuti del decreto, Giovanna Melandri ha risposto: «Sono convinta che il decreto possa restare inalterato nella sua struttura fondamentale. Stiamo gestendo un'emergenza», ha detto il ministro dello sport, sottolineando che «tutte le scelte fatte dall'Osservatorio sono giuste». Notturne comprese, dunque. Anche il commissario della Figc, Luca Pancalli è sicuro che non si stia facendo marcia indietro. «Far rigiocare le partite in notturna non vuole dire la fine della linea dura. Abbiamo grande fiducia nel lavoro dell'Osservatorio, se hanno preso questa decisione vuol dire che c'erano le condizioni di sicurezza per farlo». Pancalli sottolinea come il numero degli stadi ancora chiusi è più elevato

di quelli aperti e «questo dovrebbe tranquillizzare l'opinione pubblica perché noi non abbassiamo la guardia». Il monitoraggio sugli stadi continua, come la corsa per la messa a norma di quelli per i quali l'Osservatorio non ha dato il via libera. A Livorno il presidente Aldo Spinelli sta tentando il tutto per tutto per avere almeno la fetta di abbonati allo stadio: ha comprato sei tornelli e gli operai sono già al lavoro. L'obiettivo è di averli montati per la gara di domani con il Messina: domani i tecnici del Viminale faranno un sopralluogo e l'ultima parola spetta comunque all'Osservatorio. Ma Spinelli non si dà pace e attacca il governo: «Chiudono gli stadi, ma vogliono le tasse. Pago sei milioni di euro allo stato l'anno per i miei giocatori...». Ma c'è anche chi non vede nei tornelli il rimedio contro il calcio violento. «È giusto riprendere a giocare nel modo più normale possibile - dice Dino Zoff - ma non sono i tornelli che salveranno il calcio: per funzionare ci vuole la giusta repressione». La normalità si misurerà anche dalle macchie di colore sugli spalti: il pubblico sarà presente a Roma per Lazio-Torino, a Palermo nella gara con il Chievo, a Siena con il Milan, a Milano l'Inter avrà i suoi abbonati nel match con il Cagliari, così come la Reggina con l'Atalanta. Tifosi al completo per Parma-Samp. Anche l'Ascoli già dalle prossime settimane sarà a norma.

Giovanna Melandri:  
«Il decreto non sarà stravolto»  
Pancalli: «Gare serali? Decide l'Osservatorio»



## SCI Mondiali, oggi c'è Rocca Alla Zahrobska l'oro in slalom

**LA PRIMA** medaglia d'oro della storia della Repubblica Ceca arriva in slalom grazie a Sarka Zahrobska. Risultato che cresce di valore se si tiene conto delle altre due premiate della serata: argento alla campionessa austriaca Marlies Schild e bronzo alla fuoriclasse svedese, Anja Paerson. Migliore azzurra Nicole Gius, 12esima, staccata di oltre due secondi dall'oro ceco. Oggi, intanto, tocca agli uomini affrontare i pali stretti: per l'Italia le ultime speranze di medaglia sono affidate a Giorgio Rocca. Il campione di Livigno, però, deve fare i conti con un forte fastidio al ginocchio che nei giorni scorsi l'ha costretto a delle cure. Contro Rocca il solito Raich, anche lui con su le spalle il ruolo di ultima chance per la disastrosa spedizione austriaca.

## in breve

**Serie A**  
● **Oggi tre anticipi**  
In campo alle 15 tre anticipi di serie A: Empoli-Roma (porte chiuse), Inter-Cagliari (solo abbonati) e Siena-Milan (porte aperte).  
**Serie B, oggi**  
● **Juve col Crotona**  
Queste le partite di oggi (inizio ore 15): Albinolettre-Triestina, Bari-Pescara, Bologna-Piacenza, Cesena-Vicenza, Frosinone-Rimini, Genoa-Modena, Juventus-Crotone, Mantova-Lecce, Treviso-Brescia, Verona-Spezia, Napoli-Arezzo.

**Calcio, C1 girone B**  
● **Gallipoli-Cavese 0-3**  
La Cavese ha superato 3-0 il Gallipoli, in trasferta, nell'anticipo del campionato di serie C1, girone B. In classifica guida sempre il Ravenna con 46 punti, la Cavese sale a 39, il Gallipoli resta a 31.

**Giro del Mediterraneo**  
● **Tappa a Nocentini**  
È andata a Rinaldo Nocentini del team AG2R la quarta tappa del Giro del Mediterraneo: Nocentini si è imposto in volata sul traguardo dei 98 chilometri tra Greasque e Tolone. Il toscano ha preceduto il francese Pierrick Fedrigo ed il connazionale italiano Matteo Carrara. Lo spagnolo Ivan Gutierrez del team Caisse d'Epargne ha conservato la maglia gialla di leader della corsa.

**Juventus**  
● **Accordo con Tudor**  
La Juve ha trovato un accordo con Igor Tudor, che dunque resterà bianconero fino al 30 giugno.

**INGHILTERRA** Ferguson contro i manager: «Ci vorrebbe un'inchiesta sugli onorari. Necessario calmierare i prezzi»

## Buferà procuratori, alterano il mercato

Non solo la Gea: la «questione procuratori» è un problema che valica le Alpi italiane, attraverso la Manica e finisce in Inghilterra. Ad attaccare la categoria ci pensa il decano dei tecnici della Premier League, sir Alex Ferguson che rilancia la proposta di una tariffa unica per gli agenti in modo da impedirgli di «controllare il mercato» dei calciatori. «Mi piacerebbe che fosse aperta un'inchiesta - continua l'allenatore del Manchester Utd - sugli onorari dei procuratori. Costano al calcio un sacco di soldi, talmente tanti che i club rischiano di non averne più per comprare i giocatori. Così nasco

precedenti pericolosi. Gli agenti cominciano a controllare il mercato accaparrandosi tutti i migliori». Una situazione che Ferguson propone di porre rimedio calmierando i compensi: «Se tutti fossero pagati con le stesse tariffe, come avviene per avvocati o contabili, l'industria del football mostrerebbe un atteggiamento responsabile». Al tecnico in passato è stato rimproverato il fatto che uno dei suoi figli, Jason, abbia ricoperto il ruolo di agente. Una posizione molto critica nei confronti dei procuratori, già in passato presa da Gary Neville, storico difensore dei Reds. «Non conosco molti buoni

agenti - aveva detto il capitano del Manchester -. I giocatori danno centinaia di migliaia di euro, o persino milioni, ai procuratori. In realtà avrebbero bisogno di buoni consigli, non di personaggi che portino loro via somme ingenti. Questa situazione non Gary Neville:  
«Non conosco buoni agenti... I giocatori pagano milioni di euro»

potrà cambiare finché i calciatori non diventeranno più responsabili delle proprie azioni. Pensano di aver bisogno degli agenti, ma non è così». Polemica nella quale si è inserito Athole Still, che rappresenta tra gli altri, Sven Goran Eriksson: «Come in ogni mestiere tra i procuratori ci sono elementi buoni e cattivi. Spiace per Gary (Neville, ndr), che non ha avuto fortuna finora». Poi una frase destinata a far discutere: «Un buon agente è un fine negoziatore, e conoscerà il valore del suo assistente persino meglio del giocatore stesso».

Pino Giglioli

**ATLETICA** Il campione è stato squalificato per 8 anni  
**Gatlin ricorre: «Non l'ho fatto consapevolmente»**

Justin Gatlin, campione olimpico e mondiale dei 100m, ha deciso di ricorrere contro la sospensione di otto anni inflittagli per essere risultato positivo per la seconda volta a un controllo antidoping. L'olimpionico non contesta il risultato del test, quindi «la positività al testosterone», ma sostiene di non essersi mai dopato intenzionalmente. La pena di Gatlin potrebbe essere ridotta se accetterà di collaborare, trasformandosi in una sorta di «pentito» del farmaco.

## BIGLIETTI

Roma, gli ultrà controllano i botteghini

**Scoppia lo scandalo** dei biglietti Lione-Roma, Giovedì chi si è presentato al botteghino dell'Olimpico ha visto distribuire i tagliandi solo a chi aveva già in mano biglietti cartellini rossi o blu distribuiti la sera prima dagli ultrà. In pratica, gli ultrà hanno deciso a chi vendere o meno tutti i 1800 biglietti disponibili per il settore ospiti. Chi ha provato a protestare è stato malmenato. La società giallorossa nega di aver ceduto biglietti ai gruppi organizzati nonostante i sospetti e si dice estranea ai fatti su cui adesso sta esplodendo la polemica. «Alla luce dei gravissimi fatti appena accaduti - dice la responsabile Sport dei Ds Paola Concia -, e soprattutto dopo un decreto legge appena approvato dal governo trovo sia incredibile che fatti come questi possano ancora accadere. Non è possibile lasciare che gruppi organizzati possano acquistare preventivamente chi può e chi non può acquistare un biglietto per le partite di calcio». «Le società conoscono bene i nomi di queste personaggi, e devono rompere questa spirale di commistione con i gruppi organizzati, altrimenti - conclude Anna Paola Concia - il mondo del calcio non potrà mai uscire da questa spinosa situazione».

## IL FATTO Sabato prenderà il via la competizione di calcio tra squadre legate al Vaticano Papa Boys in campo, parte la «Clericus Cup»

Il Vaticano parteciperà alla «Clericus cup» con una propria squadra di calcio. Calcio d'inizio: il 24 febbraio prossimo. Al primo torneo riservato a «preti e seminaristi» scenderanno in campo anche 11 agguerritissimi «atleti» con addosso la maglia bianco-gialla, i colori della bandiera vaticana, ma guai a parlare di nazionale perché, viene fatto presente, si tratta solo di una «rappresentativa». Per la squadra vaticana così come per la squadra del Vicariato di Roma, altra novità tra le 18 squadre che si sono iscritte al campionato promosso dal Centro Sportivo Italiano, è stato fatto uno strappo alla regola. Poiché

la maggior parte dei calciatori non sono né preti né seminaristi ma laici che lavorano negli uffici d'Oltretevere e del Vicariato di Roma, il Csi è dovuto ricorrere alla «wild-card», una speciale concessione che ha permesso alle due squadre di entrare in gara. Cosa che invece sembra sia stata negata ad altre squadre - composte di laici - come quella dei papaboy. L'iniziativa del Centro Sportivo Italiano si è rivelata davvero un successo per la valanga di adesioni ricevute in questi mesi. Ben 18 squadre si sono iscritte entusiaste al torneo nell'intento di far trionfare il vero spirito sportivo e gli ideali di soli-

darietà. Tra le squadre, secondo quando si apprende da autorevoli fonti - anche quella del Pontificio Seminario Croato, dell'università del Laterano e della Gregoriana (in molti già pregustano il derby), del Pontificio Seminario Gallico, del Seminario Romano Maggiore, del Collegio Nord-americano e la squadra dell'ordine di Sant'Agostino. Assenti i Legionari di Cristo che alla fine hanno deciso di dare forfait. Si tratta un torneo di calcio davvero internazionale - il primo del suo genere - che interessa calciatori di ben 51 nazionalità diverse. Per amore dello sport i sacerdoti svestiranno la tonaca

per indossare scarpette e calzoni corti nella speranza di fare gol. Gli atleti italiani sono in testa alla classifica, seguono per numero i seminaristi e i sacerdoti messicani (oltre 40), i brasiliani, i croati, gli americani. La Clericus Cup sarà tenuta a battesimo dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, da Edio Costantini, presidente del Centro Sportivo Italiano, da monsignor Carlo Mazza, da don Antonio Mazzi. Sono però in molti a scommettere che il segretario di Stato del Vaticano, il cardinale Tarcisio Bertone, non esiterà ad inviare un messaggio d'auguri per la buona riuscita dell'evento.